

Lunedì 27 novembre	Ore 15.30: Santa Messa a Ronco
Mercoledì 29 novembre	Ore 17.00: Santa Messa in Casa di Riposo
Giovedì 30 novembre	Ore 15.30: Santa Messa a Caoria Secondo intenzione offerente Ore 17.30: Santa Messa a Prade In ringraziamento 50° Matrimonio di Maria e Rino
Venerdì 1 dicembre	Ore 8.00: Santa Messa a Zortea
Sabato 2 dicembre	Ore 16.00: Santa Messa prefestiva in Casa di Riposo defunti Orsingher e Sartori – d. Giovanni Battista e Rina Loss Ore 18.00: Santa Messa prefestiva a Ronco Costa d. Oliva Ceccon e Vigilio Corona
I Domenica di Avvento 3 dicembre	Ore 9.00: Santa Messa a Caoria d. Timoteo Taufer – d. Luigi Cecco (ann) – d. Caterina Agay
I Domenica di Avvento 3 dicembre	Ore 10.30: Santa Messa a Zortes defunti Caserotto e Zortea – d. Maria Caserotto – d. Vilda Zortea Secondo intenzione offerente
I Domenica di Avvento 3 dicembre	Ore 18.00: Santa Messa a Canal San Bovo d. Giovanni Micheli – d. Clarina Stefani – per le anime

Unità Pastorale del Vanoi
 canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)
 ufficio parrocchiale: 0439719788
 don Nicola (parroco): 3486714592
 email: canalsanbovo@parrocchietn.it
 web: www.decanatodiprimiero.it



XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 26 novembre 2017



Solennità di Cristo Re
Giornata Diocesana del Seminario

Accompagniamo con la preghiera i 166 ragazzi del nostro Decanato di Primiero che domenica prossima a Caoria alle 15.00 e a Fiera alle 10.30 riceveranno il Sacramento della Confermazione. È davvero un grande dono per tutte le nostre famiglie e per l'intera valle. Affidiamo nella preghiera le loro famiglie e tutti coloro che sono stati chiamati al compito di padrini e madrine.

Carissimi fratelli e sorelle,
 in questo anno pastorale vorremmo riflettere - aiutati anche dai spunti di riflessione che troveremo su questo foglietto domenica dopo domenica - sul significato di essere comunità cristiana e su quale valore diamo alla nostra presenza nella realtà del Primiero e Vanoi. Il Vangelo di questa domenica (Mt 25) sul giudizio universale ci provoca a rispondere a questa semplice, ma fondamentale domanda: quando siamo stati cristiani nella nostra quotidianità. Non una fede fatta solamente di parole e ragionamenti, ma anche di fatti concreti che testimoniano che il centro della nostra esistenza è il Risorto. Vi affido due spunti di riflessione per la vostra preghiera personale e un vivere convintamente cristiano.

QUALE LETTURA FACCIAMO DELLA STORIA? Venga il tuo Regno possiamo leggerlo anzitutto come “venga la VITA”. Una vita semplificata da tutti quei filtri che condizionano le nostre relazioni, le appesantiscono, allontanandoci più che unirli. Venga una vita senza maschere, senza barriere. Venga il tuo Regno, ovvero “venga la PAROLA”. Una parola franca, che non inganna, carica di verità. Una parola di cui ognuno si senta responsabile e di cui ci

possiamo reciprocamente fidare. Una parola che non sia mai l'ultima, perché pronta ad ospitarne altre.

Venga il tuo Regno, cioè “venga la voglia di frequentare DOMANDE“. Di non smettere mai di cercare, di lasciarsi abitare dalla sana inquietudine di chi sa di avere davanti una terra che è promessa di novità.

Venga il tuo Regno mi piace leggerlo anche come “venga la CERTEZZA“. La certezza che sporcarsi le mani per i fratelli è l'unico modo per averle pulite.

Venga il tuo Regno, infine, come “venga la gioia di abitare il PERDONO“, come una casa dalle porte girevoli, dove chi dona misericordia, a sua volta la riceve.

Potremmo trovare tanti altri termini per raccontare il Regno di Dio. Tutti però ci condurrebbero a un'unica constatazione: questo è il bello della vita. Di più: la vita è bellezza! Se vissuta così, è una realtà desiderabile da tutti. Chi non vorrebbe una vita così? (Dall' Omelia del Vescovo Lauro alla partenza dei giovani per la GMG 2016).

Proviamo a rileggere la realtà nella quale viviamo:

- 1. quali gli aspetti positivi e le gioie da condividere? Quali le fatiche e i fallimenti che facciamo fatica ad accettare?**
- 2. Quali bisogni da affrontare? Quali i semi di speranza che si possono percorrere per il domani?**

CHE COMUNITÀ CRISTIANA DESIDERIAMO ESSERE? Forse ci possono aiutare le parole di Gesù, al cap. 15 di Giovanni nel discorso dell'addio: *“Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto”* (15,4-7).

Fede ed umano non sono due realtà in contrapposizione. La fede è la chiave di lettura della propria vita, che Dio ha posto nelle nostre mani, nei nostri pensieri e nelle nostre scelte. La fede è il riconoscere come il Risorto prende la nostra umanità e la eleva alla sua Divinità. Vivere la fede significa riconoscere che la nostra esistenza è firmata da Dio, sapendo che siamo strumenti nelle mani della Provvidenza. “Non chi dice Signore, Signore, ma chi fa la volontà di Colui che mi ha mandato, entrerà nel Regno dei cieli“. Parliamo di concretezza della Fede e di scelte da prendere. **Quali i luoghi in cui è necessario essere presenti come Comunità cristiane?**

Buon cammino nella riflessione e nella preghiera! Quello che traiamo da questa riflessione diventa propria responsabilità per costruire il Regno di Dio nella quotidianità delle nostre comunità.

Don Nicola

GIORNATA DEL SEMINARIO

Pastori nuovi, testimoni dell'umanità di Gesù
Messaggio dell'arcivescovo Lauro Tisi

Lasciarsi avvolgere dall'amore di Dio, percepire il suo abbraccio che mai s'allenta, sapendo che Egli vive nel quotidiano delle nostre famiglie, spesso affaticate, come nelle canoniche dove le voci si fanno sempre più rare. Il Vangelo della domenica in cui la nostra Chiesa celebra la Giornata del Seminario ci descrive tutti come un unico grande popolo, interpellato così dal Signore della Storia: "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Dio invita sempre operai a lavorare nella sua messe. Una messe fatta non di radici dottrinali o morali, non di servizi ecclesiali da erogare quasi a gettone, ma una messe rappresentata da una moltitudine di donne e uomini feriti dalla vita. Stare in mezzo a loro, a nostra volta da affamati e da assetati, è la missione di ogni chiamato. Di un prete in forma totalizzante. Il Seminario dovrebbe servire anzitutto a questo. Perché qui si gioca la bontà dei pastori di domani. Anche per questo ogni primo sabato del mese ci ritroviamo, dalla scorsa primavera, a Trento in Sant'Apollinare a pregare per le vocazioni, con particolare riguardo a quelle di speciale consacrazione. Pregare non solo per invocare il dono di nuove persone interamente donate a Dio ma, soprattutto, persone nuove, capaci di testimoniare non un Dio anonimo, ma Gesù di Nazareth e la sua umanità.

AVVISI

- LUNEDÌ 27 NOVEMBRE ALLE 20.15 SI RIUNISCE IL **CONSIGLIO PASTORALE DEL VANOI** ALL'ORATORIO DI CANAL SAN BOVO
- VENERDÌ 1 DICEMBRE ALLE 20.30 SI RIUNISCE ALL'ORATORIO DI PIEVE IL **GRUPPO PROGETTO DELLA CATECHESI**.
- SABATO 2 DICEMBRE DALLE 14.00 ALLE 17.00 ALL'ORATORIO DI PIEVE **INCONTRO DECANALE DI LETTURA POPOLARE DELLA BIBBIA**.
- SABATO 2 DICEMBRE ALLE 15.00 NELLA CHIESA DI SAGRON **FESTA DI SANTA BARBARA**. SANTA MESSA CON I POMPIERI DELLA VALLE.

Domenica 3 dicembre inizia l'Avvento. Alle Messe della Comunità verranno benedette le corone di Avvento. Siete inviati portare la corona di casa per la benedizione.